

la notizia di un fausto avvenimento si fosse diffusa pel paese tanta era la gioia che scorgevasi nel viso di tutti e numerosi erano i cappanelli di gente che allegri commentavano il fatto. Questa è la norma dell' odio procuratosi da cotesto egregio brigadiere.

Da oltre due anni che avemmo la sfortuna di avere cotesto funzionario abbiamo tacitamente assistito a troppi fatti e tragici e buffi.

Cominciando dall'arresto del De Stefani e dei Fabrello padre e figlio che ad ogni costo si volle fosse ribellione e che qualunque altro carabinieri con un poco di tatto avrebbe evitato; fino all'arresto di qualche mese fa di Cimentini, Zanon, Andretta e Tessarolo, onesti artigiani che alle 10 di sera tranquillamente giocavano a tresette nel caffè Cenzo colla posta di centesimi cinque, e che ciò non ostante furono arrestati quali giocatori d'azzardo e tenuti in prigione due giorni indi rilasciati senz'altro. Fra le scene buffe potrei citare quella del pollo. Per uno scherzo innocuo non peritò di accusare di furto diversi distinti giovanotti del paese. Che dirò delle persone note e notissime fermate all'improvviso di sera mentre recavansi alle loro case, che dei maltratti e delle torture fatte subire agli arrestati che di cento e mille altre violenze. Si dirà certamente che a Cittadella non vi sono altre autorità o che dormono della grossa e che la pubblica opinione aveva nella stampa un mezzo efficace di esprimerci. Ciò è vero e la nostra debole voce l'abbiamo fatta altra volta sentire e forse saremmo stati esauditi se le informazioni date da chi primo di tutti dovrebbe tutelare il benessere del paese non fossero state contrarie alle nostre. Speriamo che ciò che è successo valga d'avviso per l'avvenire.

— Questa corrispondenza era già stampata quando venimmo informati come era assodata dai medici la pazzia di quel brigadiere.

Servo. — Scrivono da Servo distretto di Fonzaso, data 30 maggio: Stamane, alle ore 4,20 una scossa di terremoto sussultorio, accompagnata da un rombo forte e secco come, un colpo di cannone, annunciò ai sommontini che era ora d'alzarsi.

La scossa durò per circa 5 secondi e non si è più ripetuta.

Spilimbergo. — Il 5 giugno p. v. avrà luogo in Spilimbergo una adunanza nel locale del Comizio agrario, annesso a quell'Ufficio municipale, per discutere ed approvare lo Statuto del Comizio stesso e procedere alla nomina delle cariche.

Udine. — La Commissione incaricata di stabilire il programma della festa d'inaugurazione del Canale Ledra Tagliamento, nella ricorrenza della festa dello Statuto il 5 giugno, ha stabilito il seguente programma:

Appendice del Bacchiglione 32

Una ragazza brutta

— Aspettando un marito che vi piaccia; farete della piccola fortuna assegnatavi, l'uso che meglio vi piacerà.

— Accetta, — diceva Paolina. — Questo è naturalissimo.

— Accettate, — soggiungeva Albino; — questo dono è onorevole.

Ma Stefania, scuotendo la sua pallida fronte:

— Io non accetterò che una sola cosa, quella forse che nessuno di voi desidera. Essa non ha altro valore che di ricordi. Volete da me, diletto maestro, in cambio di una dote?

— E cosa dunque, mia figlia? — domandò l'abate.

— Le rovine di Brebion.

Albino si commosse di viva sorpresa.

Paolina represses un movimento delle spalle che avrebbe indicato quanto poco la interessavano quelle cadenti pietre.

— Essa non è pari agli altri. Il suo cuore ha sentimenti elevati. Essa è un vase d'elezione, — pensava l'elemosiniere.

Ed a voce alta:

— Brebion è vostro, cara figlia.

— Io non avrei fatto questo cambio, — bisbigliava Marietta a Tebaldo.

Alle ore 4. — Tombola di beneficenza: Cinquina lire 200, tombola lire 500.

Ore 5. — Nel grande Stabilimento Balneario Stampetta straordinario e variato spettacolo artistico, areonautico, ginnastico e musicale sotto la direzione del celebre areonauta Blondeau coi suoi allievi A. Contier A. Del Puente. Pallone montato, uomo aereo, sbarra americana, salto del plongeur.

Ore 6. — Balli popolari su tavolati, Cuccagne, voli di areostati ecc.

Ore 9. — Illuminazione fantastica del Piazzale e fuochi d'artificio.

Venezia. — Il dott. Gualandra non volle accettare l'incarico di presidente del Consiglio Notarile a cui era stato eletto e ieri fu nominato in sua vece il cav. Angelo Pasini.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che autorizza la Compagnia des bateaux omnibus Venise ad esercitare il servizio di omnibus a vapore in Venezia.

Vicenza. — I consiglieri provinciali del distretto di Vicenza uscenti quest'anno per compiuto periodo di servizio sono il comm. Liroy e il conte Trissino.

Per gli altri distretti escono poi i consiglieri Castellani, Renier, Riboli, Rossi, Mistrorigo Girolamo e Clementi.

CRONACA

Consiglio Provinciale. — La straordinaria seduta del Consiglio Provinciale si tenne ieri (31 maggio) presenti 31 Consiglieri, e venne aperta dal Regio Prefetto colle formalità di legge.

Con unanime votazione fu approvato il primo oggetto all'ordine del giorno, dichiarandosi che:

« Il Consiglio Provinciale associa-
« dosi al voto dell'Assemblea Consor-
« ziale Ferroviaria 12 aprile e 2 mag-
« gio corrente autorizza il Comitato
« Ferroviario interprovinciale a con-
« cludere collo Stato il riscatto delle
« strade Ferrate Padova-Bassano-Tre-
« viso-Vicenza sulla base delle fatte
« comunicazioni. »

L'importanza del proposito promosse interessante discussione, che si compieva colla susseguente deliberazione; in seguito alla quale si ottenne che compiutosi il riscatto verrà provveduto nei limiti consentiti dal bilancio delle ferrovie Padova-Adria e Camposampiero-Montebelluna, avendone rappresentato il bisogno i Consiglieri deputati al Parlamento, Romanin Jacur e Squarcina.

Fu confermato per l'anno venatorio 1881-82 il termine per l'esercizio della caccia già stabilito per l'anno corrente.

Vennero nominati a membri della Commissione provinciale per le imposte dirette nel 1882-83, l'avvocato De Pieri e l'ingegnere Dionesse.

Dopo lunga discussione, cui presero parte parecchi consiglieri, e che si ani-

Paolina si avvicinò radiante per ringraziarlo. Essa comprendeva che cento mila franchi diveniva più leggiadra.

Venne la volta di Albino.

— Signor abate, — diss'egli — il trovatello che la marchesa accolse non ha alcun diritto alla più piccola parte della sua eredità; non è nè del suo sangue, nè del suo rango. Ciò nulla meno la somma ragguardevole che gli assegnaste egli la accetta per procurarsi una posizione. Questa fattasi, i poveri entreranno nel possesso di quanto io considero e ritengo come un prestito.

— Va, e lavora, buon figlio, — rispose l'abate.

Marietta e Tebaldo, impacciati nell'espansione della loro gioia erano sortiti di stanza, sorte di santuario, entro al quale non potevano ridere di contento, o gridare di riconoscenza.

L'abate trattene Albino per scrivere al notaio che gli spedisse cento cinquanta mila franchi, che aveva da impiegare, senza pensare, tanto era ignaro in consimili affari, che nulla urgeva per ritirare i capitali di cui erasi disposto.

Ma al sant'uomo era di premura il consegnare nelle mani del tutore la dote di Paolina, non avendo questi nulla da amministrare fin allora.

Nè era meno sollecito per Albino, premendogli di vederlo divenuto un uomo utile, e di fare di Marietta e di Tebaldo dei proprietari con rendite consolidate.

E questo scopo raggiunto, con qual

mò nel suo svilupparsi, venne deliberato di non accogliere la domanda degli impiegati Provinciali per rifusione di trattenute, siccome contraria alle condizioni che regolano la loro assunzione in servizio.

La votazione ebbe luogo per appello nominale, dietro mozione d'altro dei consiglieri preopinanti.

Alle sorelle del premorto Professore di Agronomia nello Istituto Tecnico signor Rocco Sanfermo venne accordato pelle benemerenzze di questi nella pubblica Istruzione che furono coronate col lascito all'Istituto medesimo dei suoi libri, lo straordinario sussidio di un anno dello stipendio che si corrispondeva ripartibile nel biennio 1881-1882. A questa deliberazione associavasi la Deputazione Provinciale, che in omaggio alla legge aveva dovuto proporre il rigetto della domanda, fiduciosa però che il Consiglio avrebbe altrimenti disposto.

Alla Commissione Conservatrice dei monumenti in Este venne accordato per una volta tanto a carico del fondo di scorta, il sussidio di L. 300 a fine di porla in grado di proseguire nelle importanti sue scoperte ond'è quel Museo di reliquie Euganee Romane fornito.

Delle comunicazioni fatte dalla Deputazione provinciale, ebbe importanza la prima, che informando sulla condizione delle cose riferibilmente ai tramvia, dichiarò che andrebbe fra breve a disporre per l'attuazione di quello fra Padova, Conselve ed Anguillara, facendone viva premura i Comuni di quel distretto, mentre tutti gli altri del Distretto di Piove, toltono il solo Legnaro, si dichiararono dissenzienti, e richiedendo la costruzione della ferrovia che li unisca ad Adria e Chioggia.

E fu sciolta l'adunanza, esauritosi per intero l'ordine del giorno alle ore 3 pom.

Associazione ginnastica. — Questa Associazione spedì L. 300 al Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Casamicciola e n'ebbe per ringraziamento la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo:

MUNICIPIO DI NAPOLI
N. 381

Napoli, 25 maggio 1881.

Adempirò nel minor tempo possibile al gradito incarico commissomi dalla S. V., trasmettendo al Comitato centrale di Soccorso, presieduto dall'Illustriss. Prefetto di questa Provincia, e del quale ho anch'io l'onore di far parte, la somma di lire trecento, prodotto della festa promossa da codesta Associazione ginnastica a favore dei danneggiati di Casamicciola.

Sento intanto il dovere, e lo compio, piacere non si dedicherebbe egli al suo ospizio, alle scuole, alla casa di rifugio, alle elemosine! Vivrebbe egli tanto pel compimento dei suoi desideri?

Nella sera, quando il chiarore della luna splendidamente illuminava montagne e città, Stefania aprì la grande finestra, nella quale perdevasi il suo gracile corpo.

L'ellera gigantesca vi spiegava i suoi flessibili tralci; appiedi dei muri l'ellera, al di là dei baluardi ellera ancora, che scendeva come cascata, avvolgendo nelle sue pieghe i macigni, sostenendo sopra l'abisso delle pietre staccate, che il vento scuoteva mollemente nella lor fragile culla.

— Io sono come quest'edera. Io amo, io mi vi attacco, io vivo, e morirò forse nel luogo in cui vegeta quell'edera. O mie rovine..... amate rovine, voi siete mie. Siete la mia parte di eredità.... che prescelsi, domandai ed ottenni. Vi conserverò tutta la mia vita. Voi pure mi amate, ne sono certa. Fra il vostro scompiglio io mi sento meno brutta, meno isolata. Isolata... lo sarò tantosto.... Brutta... lo sarò sempre. Brutta... io lo intesi... e ne compresi il senso... Sembra che le giovani a me pari le si lascino di buon grado nell'isolamento... Le mie rovine saranno le mie amiche. Esse pure si disdegnano... I bagnanti l'altro giorno il dicevano: « Brebion! quel vecchio maniero che è rovinato. » Albino pretende che quei bagnanti siano prosaici; ma lady Margherita, che è pure d'un paese romantico, non ha Brebion

di rendere alla S. V. le maggiori grazie pel gentile invio, e di far plauso al sentimento di carità della prelodata Associazione, in sollievo di quegli isolani colpiti dalla maggiore sventura.

Il Sindaco
G. Giusso

Ill.mo Sig. Presidente
dell'Associazione Ginnastica

Padova

Società Tiro al Piccione. — Risultato delle gare del giorno 29 maggio 1881.

Gare ai Piccioni

I. Poule: 1° e 2° premio, Rigoni Pietro e Luigi fratelli.

II. Poule: 1° premio, Bò Ignazio — 2° id., Piazza Gio. Maria.

III. Poule: 1° premio, Bossoletti Augusto — 2° id., Rigoni Pietro.

IV. Poule: 1° premio, Peghini Alessandro — 2° id., Duse Bernardo.

Gare Palle di vetro

I. Poule: 1° premio, Bona Giorgio.

II. Poule: 1° premio, Gradenigo Pietro — 2° id., Rigoni Pietro — 3° id., Zigno Giovanni.

III. Poule: 1° premio, Rigoni Luigi — 2° id., Scapin Antonio.

IV. Poule: 1° premio, Rigoni Luigi — 2° id., Peghini Alessandro.

Volo forzato. — La cosiddetta Cortazza a S. Benedetto fu iersera tutta sopra. Di tanto rumore erano causa due persone che anche nel decorso anno comparirono coi loro nomi e le loro gesta nella cronaca del giornale.

Ricorderanno difatti i lettori nostri come certo Berlai denunziasse alle autorità di pubblica sicurezza di essere stato derubato di molta roba, anche preziosa, da certa Ceccotto di Villa di Teolo, la quale era sua amante; pareva inverosimile che egli potesse essere stato derubato di tanto, perchè ognuno ne conosceva la miserabilità. E chiaro su quella faccenda non si fece mai perchè il Berlai davanti all'autorità giudiziaria finì col ritirare ogni accusa dando così ragione ai sospetti già formulati.

Il bello si è che dopo tante ire i due fecero la migliore delle paci; ed adesso vivevano, quasi marito e moglie, assieme appunto nella Cortazza dove ieri sera (4) avvenne la scena che stiamo per narrare.

A questa non sappiamo punto che cosa desse origine; alcuni dicono la gelosia, altri lo negano. Il positivo si è che i due si bisticciarono; e dalle parole passando alle vie di fatto il Berlai bastonò la sua amante di santa ragione.

La donna riuscì poscia a fuggirgli di mano ed entrò in una vicina stanza vi si chiuse dentro. Ma l'altro furente di vedersi fuggire la sua pre-

in pregio alcuno. E Paolina... com'è beata di lasciarlo. Albino le ama forse queste rovine? Sì, egli ama quello che io amo; è abitudine dall'infanzia.

Al piano, nell'ammucchiamento delle case, la luna illuminò di luce viva la grandola metallica che sormontava un tetto di ardesia.

— Il signor Sant'Ebro saprà fra qualche giorno ch'io preferii queste pietre annerite ad una dote suonante. Capirà egli che il denaro è poca cosa per chi ha nulla da sperare?... Non s'ingannerà egli sul sentimento che m'indusse a seppellirmi giovane e scorgiata?... Non dirà forse: ella è pazza, dopo aver detto: ella è brutta?... Mio Dio, finchè viveva la nostra amata benefattrice, io ignorava che un bel viso fosse necessario per divenir felice. Nulla sapeva e desiderava della vita. In città alcuna volta i passeggeri vi spezzano il cuore ridendo... e quando cercate uno sguardo amico, non si ardisce di comprendere quello che il profondo degli occhi del sig. Carlo Ebro ha degli occhi profondi.

Si si ingannerebbe supponendo che il profondo degli occhi del sig. Carlo fosse stato osservato da Stefania.

Trattavasi quindi degli occhi di Massimo, e della di lui opinione.

XIV.

Lady Margherita non esitò a dichiarare l'abate un uomo bene ispirato, e Stefania una giovane romantica.

Fu Carlo di Sant'Ebro che biasimò, e di molto, la determinazione

da, atterrò la porta, la afferrò di nuovo, e di nuovo crudelmente la bastonò. Nè a ciò limitandosi, presa una mannaia, le si avventò contro per spaccarle la testa; a quella vista la donna, non trovando altro scampo, si lanciò fuori di una finestra, riportando nella caduta una forte contusione al petto e fratturandosi una gamba.

L'infelice in misero stato veniva trasportata al civico Ospitale; l'altro si dava alla fuga.

Egli senza dubbio risponderà ben presto di questo suo delitto, tanto più che le autorità devono conoscerlo anche troppo noto. È notorio difatti come varie volte abbia percossa l'infelice, come mentr'essa gli era fuggita l'abbia colla forza costretta a ritornare a convivere con lui; come perfino abbia varie volte con quella famosa mannaia minacciata la vita del proprio padre.

Se ne vuole di più?

Birreria S. Fermo. — Giorni addietro abbiamo fatti i maggiori elogi del valentissimo violinista cieco signor Rossi di Perugia; ed avemmo poscia con viva compiacenza a constatare che quanti fecero calcolo delle nostre parole e andarono per sentirlo alla birreria San Fermo nei serali concerti, si convinsero che i nostri elogi erano inferiori al vero.

Amiamo ciò rilevare per precisare come questa sera egli darà un trattamento speciale, e perciò invitiamo quanti ancora non l'udirono di volerne approfittare che rimarranno pienamente soddisfatti.

Cavallo fuggito. — A San Fermo un cavallo che trascinava una carrettina con sopra un ufficiale della guarnigione e il suo domestico all'improvviso s'impegnò ed ebbe a spaventarsi. I due saltarono giù, e il domestico fu celeremente alla testa del cavallo.

Questo però gettò il domestico verso un pilastro, e quindi imboccò via Gigantessa e di furia giù per via Osteria Nuova. Là entrò sotto il portico spaventando la gente, ma fortunatamente veniva fermato.

Povero pazzo! — Un povero calzolaio, d'anni 46, a nome Belan, dava al Ponte Molino improvvisi segni di pazzia.

La gente spaventata temeva finisse col gettarsi nel Bacchiglione. Lo prese perciò, lo raccolse e quindi l'infelice fu trasportato al Civico Ospitale.

Malore improvviso. — Durante la musica ieri sera (31 maggio) un giovinotto veniva colto da improvviso malore. Venne soccorso dai presenti.

Sacco nero della provincia. — a/ In Pozzonovo il contadino Luigi Braggio per futili motivi veniva a ris-

misteriosa della maggiore delle due sorelle.

— Signorina Stefania, — le disse un giorno, stringendola la mano — mi credete vostro vero amico? Ebbene, questo amico non approva il vostro così completo abbandono. La vita non è un sogno. Quando la si è percorsa a metà, si apprezzano dell'aspro cammino i troppi rari favori. Voi sdegnaste quelli che vi si sono presentati. Se siete a tempo, ritornate sul primo movimento, nobilissimo ma illogico.

— Illogico?... — ripeté ella amaramente.

— Potete voi spiegarne il motivo? La mia esperienza giungerà forse a combatterlo.

— Vi ringrazio del vostro interesse, caro signore. Io sono beata di sapere Paolina possedere una piccola fortuna, quanto io lo sono per non avere una dote, ed essere assolutamente senza dote.

— Però è soltanto in vostro riguardo... — cominciò lady Margherita con maggior vivacità che non fosse a proposito.

— Che converrebbe ne avessi una, non è questo madama? — disse la signorina di Beringe con un sorriso triste.

— Io non voleva dire.... voi lo capite bene....

— Eh sta bene.... voi lo pensavate ed a ragione se io volessi piacer modo di vivere; ma a me piace questo mio.

— Ma pure bisogna pur vivere materialmente parlando, — disse un pochino adontato il sig. Carlo. (Continua)

sa con certo Menegazzo che gli inferiva due ferite di coltello al torace guaribili in sei giorni.

b) In Codevigo alcuni ignoti penetrarono nella casa aperta di certa Maria Menarella e da un comò involarono oggetti preziosi del valore di lire 250.

Smarrimento. — Madredi dopo pranzo verso le due partendo dal Selciato del Santo e fino alla crociera del Gallo è stato perduto un portafoglio con entro lire centoventisette. L'individuo che lo perdette è un povero esercente che vive alla giornata a stento con la sua famiglia.

La persona pietosa che l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale, ove riceverà conveniente mancia.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria stasera 2 corrente dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Torino* — Musone.
2. Mazurka — *Margherita* — Bianchi.
3. Sinfonia — *L'Italiana in Algeri* — Rossini.
4. Atto terzo — *La Traviata* — Verdi.
5. Atto terzo — *L'Africana* — Meyerbeer.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Una al di. — Tra un francese ed un komiro:

— Dunque — dice il komiro — si fanno in Madrid grandi onoranze a Calderon de la Barca?

— Vorrete dire a Calderon di Tabarca... Era un francese di Tunisi!

Bollettino dello Stato Civile del 29.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.

Matrimoni. — Canella Alessandro fu Luigi, pittore, decoratore, celibe, con Vedova Giuditta fu Luigi, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Usigli Giacomo, d'anni 1. — Cappellini Giuseppe fu Pietro, d'anni 84, possidente, coniugato. — Scorsone Rossetto Giuditta fu Vincenzo, d'anni 50, cucitrice, vedova. — Volpato Bartolomeo di Luigi, d'anni 11 e mezzo. — Gobbo Celestina di Pietro, d'anni 24, villica nubile.

Tutti del Comune di Padova. Fagan Beolco Giuditta fu Biasio, di anni 56, villica, coniugata, di S. Giorgio in Bosco.

del 30.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 3.

Matrimoni. — Cappelletto Gio. Batta di Gaetano, impiegato, celibe, con Reschiglian Enita fu Giuseppe, possidente, nubile, entrambi di Padova. — Padoa dott. Giustino di Pellegrino, medico, celibe, di Melara, con Formigginii Elena di Giacobbe, possidente, nubile, di Padova.

Morti. — Fava Antonio di Sante, d'anni 34, merciaio, celibe. — Minorello Arturo di Federico, d'anni 3 1/2. — Salmasi Ida di Luigi, di giorni 16. Tutti di Padova.

De Oliva nob. dott. Oreste fu Lorenzo, d'anni 41, medico, coniugato, di Campo Denno (Trento).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'operetta: *Donna Juanita*.
BIBLIOTECA SAN FERMO. — Concerto vocale ed strumentale.

La questione Filippuzzi

(Lettera al Direttore).

(V. numero d'ieri)

Coloro che non ebbero mai ad occuparsi di scienze naturali, non possono forse apprezzare tutto il valore che si annette al metodo analitico nella ricerca di tutte le leggi che governano il cosmo, quel metodo lento se vogliamo ma tanto sicuro nel suo cammino, che allarga esso solo, sempre, con forza continua, la cerchia del sapere umano.

L'analisi paziente degli effetti che vediamo prodursi intorno a noi, conduce alla scoperta di altrettante cause; le quali poi riconosciute dopo un nuovo esame quali effetti di altre e nuove cause ancora ignote, spingono sempre più innanzi lo sguardo dello scienziato.

Ma avviene ben tosto il fatto che

queste cause, anziché aumentare, diminuiscono, perchè le leggi della natura che si vanno scoprendo e studiando nei diversi rami dello scibile umano, s'incrociano fra di loro, si spiegano a vicenda; e allora scompaiono tutte le bugiarde divisioni ideate dalla mente ancora bambina dell'uomo, per segregare il campo della fisica da quello della chimica, il campo della chimica da quello della meccanica e così via.

Così che in ultimo non rimane altro se non una scienza sola, quell'alta filosofia nata ieri e oggi già fatta grande, che studia le leggi supreme dell'universo, vale a dire i legami inflessibili che uniscono tra di loro tutti i fenomeni cosmici.

Tale studio, sia esso parziale, elementare o sviluppato, esige in chi lo coltiva, un'intelligenza superiore, molto acume, e moltissima logica nella genesi delle idee.

Le teorie chimiche, strettamente collegate alle leggi della fisica e della meccanica, e perno e fondamento di tutta la scienza chimica, vengono appena sfiorate durante il corso di lezioni date dal prof. Filippuzzi. In detto corso molte leggi fondamentali non si commentano e molto meno si dimostrano.

Talvolta accade in una qualche lezione che faccia capolino uno squarcio di dottrina; ma subito, nel professore, sorge gigante la incapacità ad esprimerla e renderla alla portata degli ascoltanti; per cui tutto rimane sepolto nell'oscurità.

Qualche mattina le esperienze sono in minor numero e allora guai!!! Perché fa d'uopo che l'insegnante si sostenga colla parola, bisogna fare della scienza. E allora pur troppo se ne fa della scienza; confusamente ma se ne fa...

Quelle mattine lì, neppur gli occhi sono soddisfatti!

Ci sia permesso osservare qui che nelle scienze come la chimica, l'esperienza durante la lezione è un buonissimo mezzo per imprimere nella mente dei giovani le idee ed è perciò giovevolissima. Ma fa d'uopo che l'esperienza sia accompagnata sempre dalla parola chiara del professore perchè la descriva e ne dica la ragione scientifica; altrimenti essa non serve che a distrarre e nulla più.

Aggiungeremo ancora che le esperienze debbono essere fatte con giusta misura inquantochè se il difetto assoluto è dannoso, l'eccesso è più pernicioso che mai, perchè distrae e confonde la mente dei discepoli che ascoltano la lezione.

(Continua)

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il *Diritto* nota come sintomi inquietanti la campagna di Tunisi e il discorso del ministro Ferry che fu simpatico pel Papa, e si meraviglia della Francia repubblicana, alleata del popolo. Chiede quale sarebbe la situazione dell'Europa liberale quando la Francia fosse stata vittoriosa nella guerra del 1870.

— Parlasi di eventuali dimissioni del Magliani da ministro delle finanze, perchè esso dissente dal programma del generale Ferrero pubblicato nell'*Italia Militare*.

Ad ogni modo si assicura che cotesse difficoltà saranno prontamente appianate.

— Si dice che l'on. Morana ed altri membri della Commissione del bilancio ritireranno le date dimissioni.

— Si assicura che l'operazione finanziaria per il corso forzoso si farà in Inghilterra.

— Sono state accettate dal Governo le dimissioni del Moreno da commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

— Fu inaugurato in Roma il Congresso Ippico. Fu eletto a presidente il senatore Ridolfi, a vice presidente il generale Primerano.

Berti, il nuovo ministro di agricoltura, pronunciò un breve ed applaudito discorso d'inaugurazione.

— La Commissione per la riforma elettorale fu convocata per giovedì al tocco. Nicotera e Lacava non vi saranno presenti.

La Destra vi si troverà quindi in maggioranza e proporrà senza dubbio che si domandi alla Camera l'aggiornamento della discussione della legge, sinchè la Commissione sia completa colla nomina dei cinque membri mancanti.

Fra i membri da eleggersi vi sono il presidente ed il relatore in sostituzione di Mancini e Zanardelli.

Notizie estere

Nella Camera Francese Lenglé, appoggiando la proposta Barodet d'una revisione della costituzione, dichiarò essere d'accordo in questo col principe Gerolamo.

— Nell'Algeria l'insurrezione si propaga. Nuove tribù d'insorti minacciano Geryville. Considerevoli rinforzi vi saranno sollecitamente spediti.

— I giornali di Pietroburgo ricevettero proibizione di menzionare la famiglia imperiale.

— L'*Intransigeant* sostiene la morte della Hefmann appoggiandosi a rivelazioni confidenziali dell'ambasciatore austriaco.

UN PO' DI TUTTO

I drammi del mare. — Il *Daily Telegraph* di Londra reca notizia dell'equipaggio di una nave tedesca *Tiger* che fu trovata da un bastimento inglese fra il grado 33 di latitudine e 72 58 di longitudine, nel più deplorabile stato, per inedia. Visti i segnali chiedenti soccorso e mandato un battello, fu trovato che l'equipaggio non aveva toccato verun cibo e bevuto acqua per 10 giorni, ed era stato a riduzione di razione per un tempo assai maggiore. Il *Tiger* era carico per Baltimora, ma era stato sviato da venti contrari da gennaio ad aprile. L'equipaggio aveva sofferto orribili privazioni. Il grosso cane del capitano era stato ucciso e mangiato da quegli uomini affamati. Le scarpe o stivali furono tagliati astriscie, immersi nelle lampade dell'olio, e mangiati 5 giorni prima che giungesse il salvamento. Anche quest'orribile nutrimento era unito; l'acqua era esaurita, e spintivi dall'agonia per sfinito, gli uomini cominciavano già a pensare al cannibalismo.

Due vascelli, un tedesco ed un americano, passarono di giorno a circa un miglio di distanza, ma barbaramente non tennero conto dei segnali di soccorso dati dalla barca tedesca. Arrivò a salvarli il bastimento inglese *Nero*. E il primo uomo di questo bastimento che mise piede a bordo del legno affamato, mangiando un biscotto fu assalito e il biscotto gli venne strappato di bocca. Furono date all'equipaggio provvigioni per un mese, ma erano troppo sfiniti per mangiare in corrispondenza colla loro avidità. Piangevano come fanciulli a vedere il cibo. Sopravenuto buon vento, i due legni si separavano.

Una scoperta importante. — Il professor W. L. Dudley descrive in una sua conferenza innanzi alla sezione scientifica dell'istituto fisiologico dell'Ohio, la scoperta di un processo per la fusione e per la modanatura dell'iridio, metallo che non si era mai potuto gettare. La scoperta consiste nell'applicare il fosforo al minerale sotto l'azione del calor bianco, eliminando quindi col mezzo della calce. L'iridio così trattato ha l'apparenza dell'acciaio, ma è assai più duro, ne è intaccato dagli acidi e dalla ruggine.

Le applicazioni per il nuovo metallo sono innumerevoli, potendo anche sostituire il costoso e raro platino sia nella luce elettrica, sia negli apparati telegrafici.

Atroce misfatto. — A Neusatz avvenne nella notte del lunedì al martedì un'atroce tragedia domestica: il marito assassinò la moglie.

Strana combinazione: la uccisa insieme al suo ucciso assassinò venti anni addietro il suo primo marito. Il processo, allora avviato, dovette essere sospeso per mancanza di prove. Ora l'uoricida ha confessato anche il primo misfatto.

Altra circostanza singolare è che la assassinata era una donna grande e

vigorosa e non si comprende come sia riuscito di sgozzarla al marito, che da più anni è totalmente cieco. Richiesto dai vicini, ove fosse sua moglie, dopo qualche esitazione li invitò ad entrare. Trovarono la donna giacente nel proprio sangue col cranio spaccato e le mani frantumate. L'assassino fu imprigionato.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il giorno dello Statuto si istituirà quattro annue decorazioni di lire 250 per ognuna per i maestri elementari che ne saranno giudicati meritevoli.

— L'on. Lovito accettò il segretario generale degli interni; l'on. Angeloni consentì di rimanere nell'ufficio di segretario generale del ministero dei lavori pubblici.

L'on. Simonelli declinò l'offerta fattagli dal ministro Berti del segretario generale dell'agricoltura e commercio. Sperasi però d'indurlo ad accettare.

— Cristic, rappresentante serbo, è partito per la Serbia.

— Confermasi che Martorelli è partito per Tunisi come arbitro della questione della ferrovia Tunisi-Guelma. Quest'atto del Mancini desta grande impressione.

— Furono pubblicati i dati statistici dal 1862 al 1879 sullo stato civile.

Notizie estere

Avendo Radovitz fino dal 27 maggio consegnato a Comonduros la copia ufficiale della convenzione turco-greca nei nuovi confini, la Grecia nominò i tre commissari per la consegna dei territori assegnatigli nelle persone dei signori Corpa, Iscommachose e Turnara.

— Nell'Afganistan sono incominciate le ostilità fra Ayub kan e l'Emiro.

— Al Messico fu aperto il congresso con un'importantissimo discorso del presidente Gonzales.

— Una nave inglese innalzò la bandiera della regina nell'isola del Madagascar prendendone possesso.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

ROMA, 1. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* annuncia che oggi il consiglio superiore di questo ministero approvò a sezioni riunite il progetto di massima per la sistemazione della Valdichiana.

VIENNA, 31. — La Camera approvò il progetto che stabilisce una Università ceca a Praga.

La Camera dei signori, discutendo il progetto sull'imposta fondiaria, lo approvò con voti 54 contro 45, conformemente alle conclusioni della Camera.

LONDRA, 31. — Un ordinanza del Consiglio in data del 18 maggio, stabilisce la neutralità di Cipro in caso di ostilità fra Stati amici dell'Inghilterra. — Quest'ordine entrerà in vigore non appena pubblicato in Cipro.

ROMA, 1. — Il *Popolo Romano* conferma che Lovito e Blanc hanno accettato l'ufficio di segretari generali per l'interno e per gli esteri.

Lo stesso giornale smentisce le notizie di un giornale di Roma, secondo le quali Cairoli avrebbe ingenuamente comunicato a Noailles un dispaccio confidenziale di Robillant, nel quale parlavasi dei propositi del governo francese su Tunisi.

ROMA, 1. — Il *Diritto* conferma che Maffei fu nominato ministro a Bruxelles.

Angeloni rimane segretario generale dei lavori pubblici.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Apertura

della Birreria alla ROTONDA

IN CODALUNGA

con birra di Vienna, vini nostrani e bottiglierie.

(2466)

Comune di Alano di Piave

A tutto giugno 1881 è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo con l'annuo stipendio di L. 2300.

La popolazione è di n. 2869 abitanti tutti aventi diritto a cura gratuita.

La frazione più distante è a tre chilometri dal capoluogo comunale, con strada ben mantenuta. 2472.

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardia municipali, campestri e boschive. Il tutto A PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2418)

Borgo Codalunga, N. 4759.

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttoli, N. 547 II piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Po-mata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2462

Premiato Stabilimento

BENIGNO ZANINI

(Vedi IV pagina.)

ASSICURAZIONI

GRANDINE

con Tariffe modicissime

Col 1 giugno 1881 quei signori Possidenti ed Agricoltori che desiderassero assicurarsi dai danni della Grandine sopra Frumento, Uva ed altri prodotti godranno dello Sconto 20 O/o dalle tariffe, le quali vengono così ridotte:

Frumento lire 2.80 per ogni 100 lire assicurate.

Uva lire 8.00 per ogni 100 lire assicurate.

Le assicurazioni si ricevono in Padova presso la Società Generale Italiana Palazzo delle D-bite e presso le succursali esistenti in tutte le città e capoluoghi del Regno. 2463

STABILIMENTO TERMAL
DENOMINATO
CORTESI - MEGLIORATO
IN ABANO - (Distretto di Padova)
Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita
Direzione **Maria Franceschi Megliorato - ABANO.** 2475

AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da
ERNIA
L. ZURICO, Via Ceppellari, 4, MILANO
I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie** invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **Zurico**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 2444

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI
Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth
DISTILLERIA DI LIQUORI
MILANO
GRATIS a richiesta di spedite il vostro ordine e istruzioni.
BENIGNO ZANINI
MILANO
ESIGERE
la indicate garanzie per evitare facili inganni.
Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

FONTANINO DI PEJO
DICHIARAZIONE
Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.
Dal Comune di Pejo 8 luglio 1879. IL CAPO COMUNE **GIUSEPPE MORESCHINI**
Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.**
In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Perillo.**
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia. (2438)

BALSAMO D'ARGLIO
del Nane Piovesan
Questo Balsamo, preparato unicamente nella Farmacia Bianchi in Brescia, è rimedio indispensabile per i possessori di cavalli. Esso è efficacissimo per varie malattie, come: **Glandule, strangolanti, lacerazioni, zoppicature, ferite varie, e per rinnovare il pelo.**
Scatola con istruzione L. 2,00
Deposito in Padova, presso la Farmacia **Cornello.** 2474

LA TIPOGRAFIA
del giornale
il Bacchiglione Corriere-Veneto
ESEGUISCA
oltre ai vari lavori tipografici
Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22 - Padova 1 giugno 1878.
ANTICA FONTE DI PEJO
ACQUA FERRUGINOSA
Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.
A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.
L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2433)
Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città

F. FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO
BREVIETTATO DAL R. GOVERNO
Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.
Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*
ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca & Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrano convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:
1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce nullissimo, potendo prendersi nella dose di un cucchiaino al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè;
2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente dispiccioli ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al lentico, che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vomitementi, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri amari;
4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose succennata;
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.
Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.
In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.
NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica 7700, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.
Nei convalescenti di 7700 affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.
Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.
Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FERRICCI — Dott. LUIGI ALFIERI
MILANO, TORARZILLI, BONOMO PROVVEDITORE
Sono le firme dei dottori — VITTORELLI, FERRICCI ed ALFIERI
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.
Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali atezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, Dott. VERRI

F. FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO
BREVETTATO DAL R. GOVERNO
FERNET-BRANCA
FOLLIO
MILANO
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
ESPOSIZIONE 1871
MILANO

